

AGORA' 97-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Albiolo
Codice Fiscale	02329530139
Numero Rea	COMO-LECCO 254934
P.I.	02329530139
Capitale Sociale Euro	17.661 i.v.
Forma giuridica	Società cooperativa
Settore di attività prevalente (ATECO)	879000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A104352

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	50
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	24.726	17.716
II - Immobilizzazioni materiali	2.792.371	2.853.826
III - Immobilizzazioni finanziarie	652	652
Totale immobilizzazioni (B)	2.817.749	2.872.194
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	639.189	630.026
esigibili oltre l'esercizio successivo	775	494
Totale crediti	639.964	630.520
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	582.814	344.386
Totale attivo circolante (C)	1.222.778	974.906
D) Ratei e risconti	19.612	16.703
Totale attivo	4.060.139	3.863.853
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	17.661	21.613
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	824.215	824.215
IV - Riserva legale	454.479	439.340
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	777.748	743.937
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	161.581	50.463
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	2.235.684	2.079.568
B) Fondi per rischi e oneri	71.870	50.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	527.153	514.148
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	582.960	556.828
Totale debiti	582.960	556.828
E) Ratei e risconti	642.472	663.309
Totale passivo	4.060.139	3.863.853

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.378.338	2.243.331
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	446.533	419.782
altri	43.617	38.239
Totale altri ricavi e proventi	490.150	458.021
Totale valore della produzione	2.868.488	2.701.352
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	196.725	217.461
7) per servizi	643.549	447.595
8) per godimento di beni di terzi	20.999	26.232
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.201.976	1.258.874
b) oneri sociali	341.703	343.939
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	117.176	179.615
c) trattamento di fine rapporto	90.488	129.422
e) altri costi	26.688	50.193
Totale costi per il personale	1.660.855	1.782.428
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	116.940	114.968
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.390	10.570
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	104.550	104.398
Totale ammortamenti e svalutazioni	116.940	114.968
14) oneri diversi di gestione	67.178	61.769
Totale costi della produzione	2.706.246	2.650.453
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	162.242	50.899
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	173	34
Totale proventi diversi dai precedenti	173	34
Totale altri proventi finanziari	173	34
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	834	470
Totale interessi e altri oneri finanziari	834	470
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(661)	(436)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	161.581	50.463
21) Utile (perdita) dell'esercizio	161.581	50.463

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2023 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c., tenendo altresì conto dei principi contabili emanati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività.

Con riferimento all'esercizio 2023, si precisa che la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività in base alle ordinarie procedure di valutazione ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando i criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione dell'effettuata stima prospettica sulla funzionalità aziendale intesa come la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione del reddito anche se la generale incertezza sugli sviluppi normativi, economici e sociali richiedono un costante aggiornamento delle valutazioni prospettiche affinché le stesse mantengano il requisito dell'attendibilità.

In forza di ciò si stima che la prosecuzione dell'attività aziendale potrà avvenire nella permanenza del presupposto della continuità aziendale anche nell'esercizio 2024.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse ulteriori significative incertezze.

Il bilancio è redatto in Euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile.

Le migliorie su beni di terzi classificate tra le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in relazione alla durata del sottostante rapporto contrattuale.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 15%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%-15%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 20% - 25%

Il costo relativo ai terreni e fabbricati è stato rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria D.L. 185/2008 ed in ogni caso non eccede il valore recuperabile. L'ammontare complessivo delle rivalutazioni effettuate risulta dettagliato nel prospetto dedicato alle movimentazioni delle immobilizzazioni.

Si rimanda alla sezione della nota integrativa di commento alla tabella delle immobilizzazioni materiali per i commenti relativi ai movimenti delle immobilizzazioni materiali e dei risconti passivi pluriennali per donazioni.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato o altri enti sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo diretto e pertanto portati a riduzione delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Nel caso nell'esercizio siano venute meno le condizioni che avevano determinato nei precedenti esercizi una rettifica di valore, si è proceduto ad un ripristino di valore determinato sulla base dell'OIC 21 par. 42 e 43.

Partecipazioni non immobilizzate

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati, quotati e non quotati, sono stati valutati titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 20 par. da 55 a 57, si è proceduto alla rettifica del costo.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di realizzo è stato così determinato sulla base di quanto previsto dall'OIC 13 par. da 51 a 53 i prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base alle spese sostenute nell'esercizio.

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 par da 43 a 46, sono stati valutati adottando il criterio della percentuale di completamento, e pertanto sono stati iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati.

Con riferimento ai criteri di valutazione adottati, si evidenzia inoltre quanto segue:

In conformità con l'OIC 13 par.42, i contributi in conto esercizio acquisiti a titolo definitivo sono stati portati in deduzione del costo di acquisto dei beni di riferimento.

Gli oneri finanziari sono stati inclusi nel valore delle rimanenze per i beni che richiedono un periodo di produzione significativo ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 13 par.39.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

L'imputazione del valore corrente è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri.

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow hedge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. fair value hedge) sono rilevate in conto economico.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

Altre informazioni

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

L'attività di vigilanza e di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, è affidata al Collegio Sindacale, nominato con assemblea dei soci in data 20/05/2022 per il triennio 2022/2024.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad €0 (€50 nel precedente esercizio).

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono pari a €2.817.749 (€2.872.194 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	186.009	4.017.906	652	4.204.567
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	168.293	1.164.080		1.332.373
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	17.716	2.853.826	652	2.872.194
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	19.400	123.066	0	142.466
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	79.971	0	79.971
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	12.390	104.550		116.940
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	7.010	(61.455)	0	(54.445)
Valore di fine esercizio				
Costo	205.409	4.060.372	652	4.266.433
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	180.683	1.268.001		1.448.684
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	24.726	2.792.371	652	2.817.749

Si ricorda che nelle immobilizzazioni materiali sono inclusi i valori peritali relativi ai fabbricati ed ai terreni ricevuti in eredità nell'esercizio 2021, come risultanti nella perizia di stima effettuata ai valori di mercato per un totale di Euro 1.244.800 così suddivisi:

- incrementi per donazione del valore dei fabbricati del compendio immobiliare "Oasi di Tina" per l'importo complessivo di Euro 694.565

- terreni (agricoli, boschivi, terreni con edificabilità) per l'importo complessivo di Euro 550.235.

L'iscrizione in bilancio nell'esercizio 2021 dei suddetti cespiti è stata effettuata sulla base dei principi contabili di riferimento (numeri 12 e 16 emanati dall'OIC) per le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito al presumibile valore di mercato, con contropartita il provento ordinario iscritto alla voce A5 "immobilizzazioni donazioni".

I consiglieri, in accordo con il Collegio Sindacale, hanno ritenuto opportuno iscrivere i proventi delle valutazioni dei fabbricati ammortizzabili applicando il suddetto principio e poi, in ragione della durata dell'ammortamento sulla base dei piani di ammortamento previsti, iscrivere il risconto passivo pluriennale al fine di imputare i ricavi di competenza dell'esercizio proporzionalmente alla durata complessiva del processo di ammortamento.

Si segnala che nel presente bilancio le voci che seguono nel dettaglio sono iscritte per il valore nominale al netto dei contributi in c/impianti ricevuti:

Impianti e macchinari: costo acquisto euro 86.769, contributi in conto impianti euro 75.069;

Attrezzature: costo di acquisto euro 5.578, contributo in conto impianti euro 4.902;

Totale contributi in conto impianti immobilizzazioni materiali: euro 79.971.

Le suddette variazioni sono iscritte nella precedente tabella nella riga dei decrementi per alienazioni e dismissioni del valore di bilancio.

I decrementi per alienazioni di cespiti sono esposti al netto dei decrementi dei relativi fondi; in particolare, il valore dei cespiti ceduti ammonta ad Euro 629 ed i cespiti risultavano interamente ammortizzati.

Le informazioni inerenti l'applicazione delle disposizioni in materia di rivalutazione ex art. 110 DL 14/08/2020 n. 104 sono fornite nello specifico successivo paragrafo.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €652 (€652 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	652	652
Valore di bilancio	652	652
Valore di fine esercizio		
Costo	652	652
Valore di bilancio	652	652

Commento, movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Si segnalano, in particolare, le seguenti partecipazioni:

Le partecipazioni detenute in altre imprese, pari ad euro 652, sono rappresentate dalla partecipazione in EUREKA - CONSORZIO PER LO SVILUPPO COOPERATIVO -SOCIETA' COOPERATIVA.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Non risultano iscritti crediti immobilizzati.

Attivo circolante

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile. Si precisa che crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti, che è stato determinato in ragione di stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	483.668	43.592	527.260	527.260	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	44.964	(16.144)	28.820	28.820	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	101.888	(18.004)	83.884	83.109	775	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	630.520	9.444	639.964	639.189	775	0

Il fondo svalutazione crediti ha avuto le seguenti movimentazioni:

	Crediti Commerciali	Altri crediti
Fondo iniziale	15.745	
Accantonamenti		
Utilizzi		
Fondo finale	15.745	

Si precisa che i crediti tributari per acconti IRES (e relative ritenute subite) sono stati oggetto di compensazione con i correlati debiti tributari, ove presenti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a €582.814 (€344.386 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	341.081	236.562	577.643
Denaro e altri valori in cassa	3.305	1.866	5.171
Totale disponibilità liquide	344.386	238.428	582.814

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a €19.612 (€16.703 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	16.703	2.909	19.612
Totale ratei e risconti attivi	16.703	2.909	19.612

Oneri finanziari capitalizzati

Non risultano oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa che non risultano iscritte riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali e materiali. Nei precedenti esercizi non si era proceduto a riduzioni di valore.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 i seguenti prospetti riepilogano le rivalutazioni monetarie ed economiche effettuate dalla società.

Immobilizzazioni materiali:

Come precisato nel paragrafo dedicato ai criteri di valutazione, il valore delle immobilizzazioni materiali incorpora una rivalutazione operata nel bilancio al 31.12.2008 ai sensi del D.L. 185/2008 dei fabbricati della cooperativa situati nei Comuni di Rodero ed Albiolo, sulla base di specifica perizia estimativa, mediante incremento del costo storico e riduzione del fondo ammortamento.

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo dei beni oggetto di rivalutazione, contenente il dettaglio degli importi rivalutati e delle singole Leggi di rivalutazione in forza delle quali sono stati imputati i predetti incrementi di valore:

- fabbricato Casa Enrico (Albiolo): 349.099 Euro;
- fabbricato Dependance Casa Enrico (Albiolo): 83.062 Euro;
- fabbricato Casa di Luca (Rodero): 392.054 Euro;

per complessivi 824.215 Euro, di cui 590.372 Euro tramite rivalutazione dei fabbricati e 233.843 Euro tramite storno dei fondi ammortamento. Nessuna immobilizzazione materiale è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

	Rivalutazioni di legge	Rivalutazioni economiche	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	824.215	0	824.215
Totale	824.215	0	824.215

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €2.235.684 (€2.079.568 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	21.613	0	0	325	4.277	0		17.661
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	824.215	0	0	0	0	0		824.215
Riserva legale	439.340	0	15.139	0	0	0		454.479
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	743.935	0	33.810	0	0	0		777.745
Varie altre riserve	2	0	0	1	0	0		3
Totale altre riserve	743.937	0	33.810	1	0	0		777.748
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	50.463	0	(50.463)	0	0	0	161.581	161.581
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	2.079.568	0	(1.514)	326	4.277	0	161.581	2.235.684

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva arrotondamento euro	3
Totale	3

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	25.714	0	0	225	4.326	0		21.613
Riserve di rivalutazione	824.215	0	0	0	0	0		824.215
Riserva legale	261.669	0	0	177.671	0	0		439.340

Altre riserve								
Riserva straordinaria	347.136	0	0	396.799	0	0		743.935
Varie altre riserve	1	0	0	1	0	0		2
Totale altre riserve	347.137	0	0	396.800	0	0		743.937
Utile (perdita) dell'esercizio	592.237	0	0	0	592.237	0	50.463	50.463
Totale Patrimonio netto	2.050.972	0	0	574.696	596.563	0	50.463	2.079.568

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	17.661		B, C	17.661	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	824.215		B	824.215	0	0
Riserva legale	454.479		B	454.479	0	0
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	777.745		B	777.745	0	0
Varie altre riserve	3			0	0	0
Totale altre riserve	777.748			777.745	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	2.074.103			2.074.100	0	0
Quota non distribuibile				2.056.439		
Residua quota distribuibile				17.661		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Riserva arrotondamento euro	3			0	0	0
Totale	3					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Commento, disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

A completamento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserva indisponibile art. 60, comma 7-ter D.L. 104/2020

Non risulta iscritta.

Composizione del capitale sociale

Il capitale sociale è composto da:

- n. azioni sottoscritte: 14

valore nominale azione € 25,82 - euro 361

- n. azioni sottoscritte: 212

valore nominale azione € 25 - totale euro 5.300;

- azioni sottoscritte in conformità al bando denominato “Jeremie”:- n. azioni sottoscritte 480;

valore nominale € 25 - totale euro 12.000;

Totale capitale sociale – Euro 17.661.

Numero soci alla chiusura dell’esercizio – 66.

	Numero	di cui nuove quote /azioni	Valore nominale
Soci cooperatori	706	13	17.661
Totale	706	13	17.661

Riserva legale: nella riserva legale è iscritta la quota dell’utile dell’esercizio che l’assemblea ha destinato a tale voce, in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

Riserva di rivalutazione: la composizione della riserva di rivalutazione è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Legge n. 2/2009	824.215	824.215
Altre rivalutazioni		
Totale Riserve di rivalutazione	824.215	824.215

Altre riserve: questa voce accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio netto. In particolare, essa è composta dalla riserva straordinaria indivisibile, che accoglie la quota degli utili deliberata dall’assemblea dei soci e che rappresenta un’ulteriore riserva non distribuibile ai soci cooperatori, in ossequio alla normativa ed allo statuto.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall’art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all’atto del suo scioglimento.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non risulta iscritta.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi €71.870 (€50.000 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	50.000	50.000
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	21.870	21.870
Totale variazioni	0	0	0	21.870	21.870
Valore di fine esercizio	0	0	0	71.870	71.870

Il fondo spese future accantonato nel precedente esercizio ed incrementato nell'esercizio 2023 per euro 21.870 si riferisce all'accantonamento prudenziale dei costi del personale in relazione al rinnovo del CCNL delle cooperative sociali scaduto al 31.12.2019 e siglato ad inizio 2024, convenzionalmente per il periodo 2023-2025.

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi €527.153 (€514.148 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	514.148
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	71.552
Utilizzo nell'esercizio	58.547
Totale variazioni	13.005
Valore di fine esercizio	527.153

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile.

Gli altri debiti si riferiscono principalmente a debiti verso i dipendenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	69.799	0	69.799	69.799	0	0
Debiti verso fornitori	199.278	39.699	238.977	238.977	0	0
Debiti tributari	48.368	(717)	47.651	47.651	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	60.811	7.906	68.717	68.717	0	0
Altri debiti	178.572	(20.756)	157.816	157.816	0	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Totale debiti	556.828	26.132	582.960	582.960	0	0

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	582.960	582.960

Finanziamenti effettuati da soci della società

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i finanziamenti effettuati dai soci della società, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile.

Scadenza	Quota in scadenza	Quota con clausola di postergazione in scadenza
31/12/2023	69.799	0
Totale	69.799	0

Prestito sociale

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 19-bis, C.C., relativa al dettaglio dei finanziamenti effettuati dai soci alla società, non sia più obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata a norma del nuovo art. 2435-bis C.C., data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative che ricevono prestiti sociali (ossia, la raccolta del risparmio consentita alle società cooperative presso i propri soci), si forniscono informazioni in merito alla voce "Debiti verso soci per finanziamenti", compresa nella voce D "Debiti" di Stato Patrimoniale.

Essa contiene l'importo di tutti i finanziamenti concessi dai soci alla cooperativa sotto qualsiasi forma, per i quali la cooperativa ha un obbligo di restituzione.

In particolare, essa comprende i seguenti debiti verso soci per prestito sociale, strumento previsto dallo Statuto e disciplinato da apposito regolamento interno approvato dall'assemblea generale ordinaria dei soci.

Si tratta di prestito infruttifero finalizzato al conseguimento degli scopi sociali, a sostegno della struttura patrimoniale e delle esigenze finanziarie della cooperativa.

Esso è stato valutato con il criterio del valore nominale, anziché con il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, in considerazione delle caratteristiche specifiche del prestito sociale emesso dalla cooperativa, anche con riferimento all'assenza di costi di transazione nonché alla sussistenza di condizioni di mercato che ne caratterizzano il rendimento, il tutto nell'ambito della deroga consentita dall'art. 2435-bis, comma 8, c.c..

Quanto al regime di postergazione legale, l'art. 1, co. 239, Legge 205/2017 (Legge di Bilancio 2018), con una norma di interpretazione autentica, ha disposto che "l'articolo 2467 del codice civile non si applica alle somme versate dai soci alle cooperative a titolo di prestito sociale", con ciò sancendo che il rimborso dei finanziamenti effettuati dai soci alle cooperative, a titolo di prestito sociale, non è mai postergato rispetto a quelli degli altri creditori, anche se sono stati concessi in una situazione finanziaria della società nella quale sarebbe stato ragionevole un conferimento di capitale.

Alla luce dell'obbligo informativo che deve essere assolto dalle società cooperative con prestito sociale e con più di 50 soci, introdotto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, che ha modificato la predetta Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999, si forniscono le seguenti informazioni in merito al prestito sociale in essere:

- ammontare del prestito sociale raccolto presso i soci alla data di chiusura del presente esercizio: 69.799;

- ammontare del patrimonio alla data di chiusura del presente esercizio: 2.029.103 (con la precisazione che nel "patrimonio" rientrano l'importo complessivo del capitale sociale sottoscritto, anche se non interamente versato, nonché l'importo della riserva legale e delle riserve disponibili, ancorché indivisibili tra i soci, risultante dall'ultimo bilancio approvato quindi il bilancio 2022);

Il rapporto tra prestito sociale e patrimonio alla data di chiusura del presente esercizio, ossia Prestito sociale/Patrimonio, è pari a 0,03;

- si evidenzia che l'indice di struttura finanziaria (calcolato tenendo conto dei valori alla data di chiusura del presente esercizio), dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, ossia $(Pat + Dm / I) / AI$, è pari a 0,79 (così calcolato: Patrimonio netto 31/12/202 € 2.235.681/attivo immobilizzato € 2.817.747 = 0,79).

Al riguardo, si osserva che un indice di struttura finanziaria < 1 evidenzia situazioni di un non perfetto equilibrio finanziario dovuta alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società

Ristrutturazione del debito

Nell'esercizio corrente la società non ha attivato alcuna operazione di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi €642.472 (€663.309 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono rappresentati nella tabella sotto riportata.

Si rinvia ai paragrafi che seguono la tabella delle immobilizzazioni materiali per il commento dei risconti passivi pluriennali che costituiscono tale voce.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	663.309	(20.837)	642.472
Totale ratei e risconti passivi	663.309	(20.837)	642.472

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi rette	2.291.157
Prestazioni assistenza domiciliare	87.181
Totale	2.378.338

Costi della produzione

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi €643.549 (€447.595 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Energia elettrica	33.439	(3.995)	29.444
Gas	46.085	(20.465)	25.620
Acqua	4.334	(855)	3.479
Spese di manutenzione e riparazione	29.590	10.608	40.198
Compensi a sindaci e revisori	9.000	110	9.110
Pubblicità	1.700	(200)	1.500
Spese, consulenze fiscali, servizi professionisti	261.483	174.980	436.463
Spese telefoniche	12.845	(1.280)	11.565
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	1.405	73	1.478
Assicurazioni	26.974	4.286	31.260
Spese di viaggio e trasferta	10.917	(2.861)	8.056
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	4.371	19.463	23.834
Altri	5.452	16.090	21.542
Totale	447.595	195.954	643.549

La voce "Altri" è principalmente composta da:

costi mensa aziendale euro 16.354

spese postali euro 176

smaltimento rifiuti euro 1.433

spese varie euro 3.579

totale euro 21.542

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi €20.999 (€26.232 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	26.232	(5.233)	20.999
Totale	26.232	(5.233)	20.999

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 67.178 (€ 61.769 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
ICI/IMU	15.546	(2.239)	13.307
Diritti camerali	737	(77)	660
Sopravvenienze e insussistenze passive	3.631	(1.953)	1.678
Altri oneri (spese eventi, spese varie)	41.855	9.678	51.533
Totale	61.769	5.409	67.178

La voce "Altri" è composta da:

costi manifestazioni, eventi raccolta fondi euro 39.685

imposte e tasse varie euro 3.340

tasse rifiuti euro 673

quote associative euro 2.954

contributo di revisione euro 1.547

costi vari euro 2.370

valori bollati euro 220

sanzioni euro 717

arrotondamenti passivi euro 27

totale euro 51.533

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che in bilancio non risultano iscritte poste da segnalare.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che in bilancio non risultano iscritte poste da segnalare.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Imposte correnti:

La cooperativa non ha computato l'IRES in quanto ha usufruito del regime fiscale agevolato previsto per le cooperative sociali di lavoro, in base all'art. 1, co. 463, L. 311 del 30/12/2004, ed all'art. 11 del D.P.R. n. 601/1973 e non ha computato l'irap di competenza regionale in quanto per le cooperative sociali è prevista l'esenzione nella Regione Lombardia.

Imposte differite ed anticipate:

Non esistono differenze temporanee tassabili in futuro, la cui sussistenza avrebbe comportato l'iscrizione di imposte differite passive mediante imputazione delle stesse ad apposito fondo del passivo.

Non esistono differenze temporanee deducibili in futuro, la cui sussistenza avrebbe comportato l'iscrizione di imposte anticipate.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	46
Operai	4
Totale Dipendenti	50

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

Gli amministratori non percepiscono alcun compenso nè risulta iscritto alcun credito o anticipazione nei loro confronti o nei confronti dei membri del Collegio Sindacale.

Il compenso del Collegio Sindacale ammonta ad Euro 9.110 per l'attività di vigilanza e di revisione legale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel presente bilancio non risultano verificati i presupposti per l'indicazione delle informazioni previste dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22-bis, c.c., si segnala che la società, nel corso dell'esercizio, non ha intrattenuto con parti correlate, operazioni soggette agli obblighi informativi.

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i dirigenti soci cooperatori e gli amministratori soci cooperatori, qualora concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427, c.c., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non risultano verificati fatti di rilievo soggetti all'informativa di cui all'art. 2427, comma 1, numero 22-quater del codice civile.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte

La società non possiede alcuno dei titoli cui le norme inerenti la redazione della Relazione sulla Gestione fanno riferimento.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e di società controllanti

La società non possiede alcuno dei titoli cui le norme inerenti la redazione della Relazione sulla Gestione fanno riferimento.

Informazioni relative alle cooperative

Premessa

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A110862.

L'attività di vigilanza e di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, è affidata al Collegio Sindacale, nominato con assemblea dei soci in data 20/05/2022 .

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene documentata nei successivi paragrafi.

Attestazione della prevalenza ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile. Ciò nonostante, ed al fine di integrare l'informativa di bilancio (anche in ossequio a quanto previsto dal nuovo verbale di revisione), si precisa che i rapporti di scambio con i soci portano alla seguente rappresentazione degli scambi mutualistici.

	Es. corrente €	Es. corrente %	Es. precedente €	Es. precedente %
Costo del lavoro dei soci (B9 + B7)	€ 1.482.055	89,23%	€ 1.582.609	84,88%

Costo del lavoro di terzi non soci (B9 + B7)	€ 178.800	10,77%	€ 281.974	15,12%
Totale	€ 1.660.855	100%	€ 1.864.583	100%

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Informazioni sui criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci ai sensi dell'art. 2528 del Codice Civile

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare i movimenti dell'esercizio:

- n. soci all'inizio dell'esercizio: 64
- domande di ammissione pervenute: 13
- domande di ammissione esaminate: 13
- domande di ammissione accolte: 13
- recessi di soci pervenuti: 11
- recessi di soci esaminati: 11
- recessi di soci accolti: 11

n. soci al termine dell'esercizio: 66.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Informazioni sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'art. 2545 del Codice Civile

La società è regolata dalle disposizioni del codice civile in materia di Società Cooperative.

La società, in quanto cooperativa sociale, è altresì disciplinata dalla Legge 8 novembre 1991 n. 381

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato dall'art. 3 del vigente statuto sociale, che di seguito sinteticamente si riporta:

"Lo scopo della cooperativa è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi sociali, socio-sanitari, educativi e culturali nei settori indicati al successivo art.4".

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce.

Tali principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche".

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92 gli amministratori espongono la seguente relazione volta ad indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Questa relazione vuole documentare il lavoro svolto da Agorà97 nell'anno 2023 e più in generale lo stato di salute della Cooperativa. E' una relazione che ci permette di informare tutte le persone che sono in qualche modo legate a noi e che rappresentano dunque i nostri portatori di interesse, sulle scelte compiute in questo anno passato e in generale sul modo di lavorare della nostra organizzazione.

Per quanto riguarda le informazioni relative alle attività svolte nelle Case in gestione si rimanda al bilancio sociale elaborato al 31.12.2023.

Nonostante sia stato per tutti un periodo di incertezza per le note vicende internazionali, raccontiamo il 2023 come un anno di crescita per la nostra Cooperativa in un contesto in veloce e profonda trasformazione. Lavoriamo nella cooperazione con uno stile solidaristico che nasce da una storia importante di volontariato nel territorio dell'olgiatese e questo è l'elemento che ci caratterizza anche oggi e che da tanti ci viene riconosciuto. Allo stesso tempo le Comunità residenziali che coordiniamo sono tutte strutture accreditate al sistema Socio Sanitario di Regione Lombardia e ciò comporta l'accettazione di precise regole di gestione e di funzionamento, a cui non possiamo sottrarci e sulle quali siamo valutati.

Segnalo in particolare **due elementi di cambiamento** che hanno interessato la nostra cooperativa nel corso del 2023:

1. Abbiamo lavorato per aggiornare il nostro approccio lavorativo, passando da un generico assistenzialismo legato alla patologia da guarire (approccio irrealistico, lavorando nell'ambito delle malattie croniche) ad un modello in cui viene promossa la migliore QUALITA' DI VITA possibile per le persone fragili che sono nostre Ospiti. Abbiamo introdotto il criterio della qualità della vita come elemento di cambiamento, in cui il sostegno personalizzato diventa centrale e che per noi si fonda su 3 temi:
 - a. Il benessere della persona (fisico, emotivo, materiale)
 - b. La partecipazione sociale (relazioni interpersonali, diritti, inclusione sociale)
 - c. L'autonomia (sviluppo personale, autodeterminazione)

Abbiamo molto lavorato sul tema dell'inclusione per permettere la piena partecipazione di tutti e l'accesso vero alla vita collettiva sul territorio, superando quello di integrazione. Ci siamo impegnati per costruire un ambiente che permettesse di sviluppare le risorse di tutti, tante o poche che siano, uscendo dalle Comunità per lavorare con le opportunità offerte dal territorio, nei luoghi normali di vita (il lavoro, la scuola, la parrocchia, le associazioni, gli eventi ecc). Non "intrattenere" le persone (come diceva il prof. Saraceno psichiatra già più di 40 anni fa), ma metterle in un percorso che dia loro senso, anche per poche ore al giorno, ma che dia senso. L'azione di cura dei nostri operatori non si esaurisce in una sommatoria di prestazioni che intervengono sul sintomo o su una parte malata dell'ospite di cui si occupano. E' già molto ma non è tutto. Crediamo invece che la salute di una persona abbia a che fare con la pluralità delle dimensioni che la definiscono: certamente fisiologiche, ma anche culturali, mentali, relazionali, etiche e religiose. Ecco perché Agorà97 sostiene un modello assistenziale che sia un "sistema aperto" e cioè capace di automantenersi utilizzando risorse fornite anche dall'ambiente esterno. Abbiamo scoperto che il fuori, il territorio non rappresenta un mondo ostile alle Comunità, da cui difendersi, ma viceversa una risorsa molto utile, stimolante che può aiutare l'organizzazione e le persone a crescere ed a stare meglio.

Lavorare con la cronicità, anche nelle nostre Case, presenta un rischio concreto: quello della routine che può portare alla trascuratezza, al lasciare andare, all'abbandono. Quando c'è troppa inerzia l'effetto è di degrado e questo si osserva nelle persone, come negli ambienti. Perché se tu vivi in luoghi privi di stimoli adeguati e trascurati è più facile portare le persone a lasciarsi andare, a tendere al basso. Allo stesso modo per gli ambienti quando vedi sporco, rovinato, quando le piante seccano, quando c'è disordine e le persone non intervengono, il

rischio della deriva, dell'istituzionalizzazione e della perdita della dignità è dietro l'angolo. La storia del S. Martino di Como che lo scorso anno abbiamo avuto la forza di documentare attraverso la mostra DONNE CANCELLATE che abbiamo presentato ad Olgiate Comasco, è di grande insegnamento.

Abbiamo lavorato molto per contrastare l'idea che la Comunità sia un luogo di omologazione a cui adattarsi attraverso regole, procedure, orari e sviluppato viceversa un approccio alla residenzialità comunitaria, intesa invece come luogo in cui la persona **si senta a casa** e possa mettere in gioco la propria soggettività. E questo vale per gli ospiti come per gli operatori. Nel nostro lavoro l'inerzia è un pericolo costante, subdolo che può entrare nei gruppi e nelle organizzazioni. Questo rischio lo puoi contrastare solo se hai la forza di tirare, di sostenere e di motivare.

Crederci, programmare, creare collaborazioni, darsi da fare, gestire conflitti, lavorare per il cambiamento, è l'unico modo impedire quella tendenza all'inerzia che spegne, che fa entrare in una spirale al ribasso, facendo fare il minimo sindacale e talvolta anche male.

Croniche non sono le persone in Comunità ma la vera questione è che cronico ed alienante potrebbe diventare il nostro modo di lavorare, se non lo si accompagna continuamente, se non lo si forma e non lo si sostiene in modo adeguato. Quello trascorso è stato un anno particolarmente intenso e ricco di iniziative per contrastare questo rischio. Lavoriamo perché le nostre Case non siano solo luoghi di assistenza ma soprattutto di incontro e di relazione tra le persone, luoghi dove si creano legami. Ne abbiamo tutti bisogno.

L'evoluzione dei servizi sociali e sociosanitari alla luce della Riforma del Terzo settore, i cui obiettivi riguardano:

- b. l'unificazione e la revisione organica della disciplina normativa degli enti No profit
- c. il modo di intendere la funzione degli Enti del terzo settore, realtà che non saranno solo più a sostegno dei fragili e dei soggetti svantaggiati, ma a servizio degli interessi generali dell'intera collettività civile (art.4 e 5 D.LGS DEL 3 LUGLIO 2017 N.117/2017).

Questa importante evoluzione dello scenario normativo potrebbe determinare un cambiamento di approccio al lavoro in ambito sociosanitario anche per noi. Con la nascita di nuovi modelli e forme aggregative, di nuovi strumenti per la collaborazione tra pubblico e privato, tra terzo settore e Pubblica amministrazione, saremo sempre di più chiamati ad una partecipazione in termini di co-progettazione e co-programmazione. Questa prospettiva impone una seria riflessione su come poter pensare alle organizzazioni del passato e a quelle del futuro. La domanda è: **come lasciare a chi verrà dopo di noi i valori, la storia, la missione, adeguandosi alle sfide del futuro che richiedono sempre maggiori competenze organizzative per gestire un sistema complesso come il nostro, senza tradire i valori costitutivi e le radici?** Oggi il tempo della complessità richiede di passare da organizzazioni carismatiche ad organizzazioni complesse, capaci di confrontarsi con il territorio in continua evoluzione e stando al passo con i nuovi bisogni, anche dal punto di vista della sostenibilità economica. Per fare questo non c'è bisogno di un uomo solo al comando ma di un gruppo multidisciplinare di persone che abbiano innanzitutto qualità umane profonde, etica del lavoro, senso di responsabilità, ma anche competenze, visione e coraggio, che sappiano dialogare in modo costruttivo con le persone, le famiglie, i servizi, le imprese, con l'ente pubblico, che abbiano competenze amministrative e sensibilità umana, che sappiano fare rete e sistema. Capacità ed efficienza al servizio della solidarietà e della collettività: questa è la prospettiva del nostro impegno. Questo è stato il nostro impegno, l'impegno di tutti i nostri operatori, collaboratori e dei tanti volontari, soci, simpatizzanti e donatori che

hanno permesso di raggiungere questo bel risultato. A loro va la nostra immensa riconoscenza. Prendiamo in prestito le parole di un industriale che 2 mesi fa, dopo la sua visita a casa di gabri, ha scritto una breve lettera che si chiudeva con queste parole:

“..... gli sforzi di ognuna delle persone che prestano la loro opera nelle vostre comunità meritano il vero ringraziamento! Ogni giorno, ogni anno.... io sono solo uno spettatore, pieno di ammirazione per ognuno di voi”.

Ci sembrano parole che dicono tanto di quello che da fuori si vede del modo di lavorare dei nostri operatori. E questo risultato ci gratifica e ci permette di proporre anche quest'anno una forma di riconoscimento economico ai dipendenti, sotto forma di ristoro."

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Informazioni sul ristoro ai soci ai sensi dell'art. 2545-sexies del Codice Civile

Nell'attribuzione del ristoro ai soci, quantificato in Euro 20.000, l'Organo amministrativo si è attenuto alle disposizioni previste dallo Statuto sociale.

Per quanto concerne la determinazione dell' "avanzo mutualistico" (ossia dell'ammontare ristornabile ai soci), come evidenziato nelle tabelle di seguito riportate, si fa presente che l'importo della somma attribuibile a titolo di ristoro risulta non superiore rispetto al risultato della gestione mutualistica derivante dall'attività svolta con i soci - ottenuto moltiplicando l'avanzo di gestione complessivo per la percentuale di attività svolta con i soci rispetto all'attività totale, nonché non superiore all'ulteriore limite rappresentato dal 30% dei trattamenti retributivi complessivi spettanti ai soci lavoratori), in conformità con la formula proposta dal Ministero dello Sviluppo Economico nel verbale di revisione cooperativa.

Erogazione del ristoro

Il Consiglio di Amministrazione, considerando il buon esito della gestione, raggiunto soprattutto attraverso l'impegno di tutti i soci, ed alla luce delle risultanze economiche espresse dal presente bilancio, propone all'Assemblea di attribuire il ristoro ai soci cooperatori per l'importo pari a euro 20.000, che non è stato inserito come componente negativo a Conto economico, ma che viene contabilizzato come destinazione di una quota dell'utile netto di bilancio, provvedendo alla sua liquidazione mediante integrazione dello stipendio.

	Importi	%
Attività svolta con i soci	1.482.055	89,23%
Attività svolta con i terzi	178.800	10,77%
Totale	1.660.855	100%

Utile netto di bilancio (riga 21 del Conto Economico)	161.581
meno il saldo, se positivo, dell'aggregato D	
meno il saldo, se positivo, degli elementi di entità e/o incidenza eccezionali ed estranei allo scambio mutualistico	
Totale base per calcolo ristorni	161.581
Percentuale dell'attività svolta con i soci	89,23%
Ammontare massimo di ristoro attribuibile ai soci (A)	144.179

Determinazione del limite del 30% dei trattamenti economici complessivi (Solo per le cooperative di produzione e lavoro - P&L)	
Totale dei trattamenti economici complessivi erogati ai soci	1.073.178
Applicazione percentuale massima di ristoro pari al 30% dei trattamenti economici complessivi (B)	321.953

Importo massimo ristornabile ai soci (valore A - ovvero minore tra A e B per P&L)	144.179
Importo ristorno proposto dal Consiglio di Amministrazione	20.000

Informazioni richieste dall'art. 2545-quinquies, comma 2, Codice Civile.

La società non distribuisce dividendi ai soci cooperatori. Non risulta, dunque, necessaria la verifica della condizione di distribuibilità statuita dalla norma in esame.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Il prospetto "Start-up e PMI innovative - Spese ricerca e sviluppo" non contiene valori significativi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici) ricevute dalle pubbliche amministrazioni.

n. 1	Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali	€ 22.411	Contributi in conto esercizio - 5 per mille anno 2022
n. 2	Comune di Valmorea	€ 1.500	Contributo in conto esercizio ad Enti ed Associazioni
n. 4	Ats Insubria	€ 4.610	Contributi in c/esercizio a sostegno Casa di Luca, Casa di Miro e Casa di Guido
totale		€ 28.521	

Si evidenzia che l'indicazione nella soprastante tabella è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa.

Si dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio, la Società ha incassato aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relativi ai vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, co. 125-quinquies, L. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue.

Il bilancio chiude con un utile di euro 161.580,62, per il quale Il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione:

30% a riserva legale	€ 48.474,19
3% ai fondi mutualistici (art.11, 59/92)	€ 4.247,42
Ristorno ai soci lavoratori	€ 20.000,00
Riserva straordinaria indivisibile ex art. 12 L. 904/77	€ 88.859,01

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società non redige il bilancio consolidato non ricorrendone i presupposti.

Nota integrativa, parte finale

L'Organo amministrativo

Il Presidente

Bessegghini Sergio

Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.